Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 131

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 1 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 Sem. L. 38 trim. L. 20 Col 7° numero: Anno L. 87, sem L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem L. 81, trim L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem L. 94; trim. L. 48 Un numero cent 80 Arretr. cent 50 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

La guerra dei nervi

Riproduciamo da «Mois suisse» una parte dell'articolo intitolato: «Guerra dei nervi» del noto giornalista Paul Gentizon.

La capitolazione dell'Italia insieme a molte circostanze delle operazioni militari ha indotto taluni critici a confrontare l'attuale situazione della Germania con quella dell'autunno 1918.

Si dice spesso che la storia si ripete, ma se si ripete, non è mai nella stessa maniera. Certo è, che giudizi storici basati su analogie sono frequentemente erronei, perchè per lo meno le circostanze non sono mai le medesime. Così l'armata tedesca oggi non si basa sulle fortificazioni del Reno; essa tiene saldé posizioni sulla Manica, lungo la costa atlantica e nell'Italia settentrionale; persino in Danimarca e Norvegia essa è solidamente trincerata. Inoltre gli angloamericani devono tenere oggi il fronte del Pacifico. Il Giappone, allora alleato dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, combatte oggi a fianco della Germania. Certi teatri di guerra sono completamente nuovi. Era poi tale la situazione nel 1918? Veramente è maggiore la diversità che non la rassomiglianza delle due situazioni. Lo sviluppo dell'attuale conflitto può quindi smentire tutte le previsioni basate su questa asserita somiglianza. Inoltre ognuno sa che la Germania ha sempre sostenuto che il suo crollo del 1918 non è attribuito alla disfatta della sua armata, ma al tradimento dei partiti politici di sinistra.

E' un fatto stabilito — e l'autore di queste righe l'ha constatato di persona nel novembre 1918 a Berlino — che le divisioni tedesche, ritornando alla capitale con bandiere, canzoni e suono di fanfare sfilavano con l'atteggiamento guerriero di truppe vittoriose. Poi venne il generale disfacimento del Paese per mezzo dei comitati di soldati della Guardia Rossa.

Certo si potrebbe discutere su tale questione. Ma sembra probabile che il crollo politico interno della Germania alla fine della prima guerra mondiale sia stato, se non la causa prima, una delle cause principali del crollo del novembre 1918.

A capo del Reich stava allora Guglielmo II, nervoso, esaltato, attorniato da uomini vecchi e stanchi come il conte Hertling, o visionari come il principe Max di Baden.

Il popolo tedesco era dissociato nelle più varie direzioni e partiti. L'opposizione alzava la voce nelle sedute del Parlamento. Numerose personalità civili, come il dr. Grelling, autore di «J'accuse», promuovevano apertamente il disfacimento.

Altri predicavano il pacifismo. I giornali più influenti, come la *Frankfurter Zeitung*, e anche le riviste più diffuse, indebolivano il morale con la loro continua critica. La propaganda nemica trovò quasi dappertutto terreno fertile. Gli scontri tra forze armate e proletariato erano quasi sempre tempestosi. La disciplina nazionale era una parola vuota. I lavoratori abbandonati a sè stessi, scioperavano persino durante la guerra.

Si arrivò al punto che nel 1918 l'armata non era vettovagliata a sufficienza. Il blocco marittimo britannico si era dimostrato molto efficace. Cominciavano a mancare molte materie prime, fra cui parecchie di capitale importanza bellica. Il rincaro aveva preso il sopravvento; il mercato nero aveva assunto dimensioni catastrofiche. La carestia faceva vittime fra la popolazione più povera.

Finalmente, la propaganda dei partiti marxisti e comunisti, favorita da queste condizioni, venne abilmente diffusa da agitatori (Liebknecht, Rosa Luxemburg, Elsner, Levine, Muehsam), minò l'ordinato edificio nazionale, e di colpo la Germania si trovò davanti al precipizio.

Questo nell'ottobre 1918, ma oggi la situazione è ben diversa.

Al posto di Guglielmo II, Bethmann-Hollweg, Hertling, Max di Baden, ci sono uomini, non si può non ammetterlo, di ben altra fibra, e che quanto a dinamismo, non hanno confronti nella storia. Tutte le forze vitali della Nazione sono riunite nel Nazionalsocialismo e guidate dallo stesso ideale.

Con l'organizzazione del dopolavoro «Kraft durch Freude» si evita ogni sciopero nelle fabbriche. La più completa unione esiste tra forze armate e classe operaia, perchè con i bombardamenti aerei è incluso nel teatro di guerra anche il territorio della Patria.

Il lavoratore stesso assume un atteggiamento combattivo, che esclude ogni incrinatura tra il fronte e l'interno del paese; una situazione che nell'altra guerra non sarebbe stata possibile. Milioni di lavoratori stranieri, e persino prigionieri di guerra, lavorano a fianco dei tedeschi. I vantaggi accordati al lavoratore superano tutti quelli che la storia di qualsiasi paese registri.

La lotta fra il capitale e il lavoro è stata eliminata, o almeno ha perduto ogni durezza, perciò nessun crollo nella vita politica e sociale. Il popolo germanico lavora, agisce, combatte nel suo magnifico spirito unitario. Nessun tradimento. Tutta la vita si svolge in un'atmosfera rude, ma con ordine e calma. I prodotti del paese, come pure le applicazioni della scienza nel campo dei surrogati, hanno reso innocuo il blocco marittimo.

La Germania non manca nè di ferro, nè di benzina, nè di gomma; non potrà essere battuta per mancanza di materie prime. Essa possiede tutto ciò che le occorre e non ha mancanza di viveri. Persino la stampa britannica ammette l'impossibilità di provocare la disfatta della Germania e dei paesi occupati attraverso la mancanza di approvvigionamenti.

Il raccolto quest'anno è stato eccezionalmente buono; nell'Europa centrale e nei Balcani è stato il migliore che si sia verificato in una lunga serie di anni. La Bulgaria, l'Ungheria e la Serbia hanno aumentato le razioni del pane. La Romania ha reso noto di avere un'eccedenza di 5 milioni di quintali di grano.

Quindi non potrà essere la mancanza i viveri a far finire il conflitto, nè il blocco a portare alla disfatta la Germania. Solamente le armi potranno decidere la guerra.

La Germania considerata dai punti di vista militare, politico, economico, morale e sociale, è dunque in una situazione ben diversa da quella del 1918. La Germania si rende pure conto, che in misura ben più grave del 1918 è in gioco la sua esistenza.

In Gran Bretagna, un gruppo di parlamentari ha già compilato un piano di quindici punti, per rendere inoffensivo il Reich. L'esperienza dell'Italia insegna che le s'imporrebbe una capitolazione incondizionata se dovesse soccombere.

Eliminare il nazionalsocialismo? A che cosa servirebbe? La temporanea crisi italiana non ha per nulla corrisposto alle aspettative dei promotori del colpo di Stato.

In fin dei conti, l'attuale conflitto non riguarda i governi, per quanto possa sembrarlo. L'ideologia ha solo una parte secondaria; si tratta soprattutto del tentativo di stabilire delle egemonie e dei predomini.

E la Germania sa per propria esperienza — specialmente per quella della prima guerra mondiale — quale sarebbe la sua sorte se dovesse piegarsi, e se il suo morale dovesse cedere.

E' meglio quindi non cercare di fare il profeta.

Paul Gentizon

Una raccolta di libri inglesi
per l'educazione dei popoli "liberati,,

BERNA, 31 maggio.

Centinaia di migliaia di libri raccolti fra il pubblico inglese verranno inviati ai popoli europei — secondo il *Daily Sketch* — non appena essi saranno «liberati».

Il governo inglese sta prendendo accordi con una commissione interalleata del libro, nominata dal ministro dell'educazione «alleato», per scegliere libri appropriati alle nazioni europee. I libri saranno specialmente educativi, vale a dire di propaganda, ma comprenderanno anche romanzi di guerra.

S'intende che saranno romanzi in cui la guerra sarà vista e descritta dagli anglosassoni.

Il nuovo governo dell'Equador

STOCCOLMA, 31 maggio.

A quanto informa la «Reuter» i rivoluzionari del maggiore Giron hanno formato un nuovo governo nell'Equador, dopo che si erano rifiutati di riconoscere Fausto Navarro-Allendes, il quale aveva preso gli affari governativi dopo le dimissioni del presidente Arroyo del Rio. In tutto il paese è stata assicurata la calma e la vita normale ricomincia. Jose Maria Velasco Ibarra, l'ex presidente equatoriano, è riatteso dall'esilio, dove si trovava dal 1935.

La «Reuter» aggiunge poi che il Ministro degli Interni Aguilar Vasquez è stato arrestato.

Nell'Italia occupata
Amarezza dei latifondisti
per il dominio di prepotenza comunista

STOCCOLMA, 31 maggio.

Il dominio di prepotenza senza scrupolo dei comunisti nell'Italia meridionale ha provocato, come risulta da notizie degli osservatori alleati nei circoli dei latifondisti italiani, grande amarezza.

Si tratta per la maggior parte di elementi di spiccate tendenze anglofile che avevano sperato, con l'appoggio anglo-americano, di migliorare la loro situazione particolare.

Invece, così essi lamentano, ora i loro possedimenti e le loro case padronali vengono occupate dai funzionari del partito comunista che fanno il comodo loro e che rubano perfino gli utensili domestici e gli oggetti artistici.

Essi si sono rivolti ai comandi anglo-americani in cerca di aiuto, ma sono stati respinti con l'osservazione che essi non possono ingerirsi nelle faccende dei partiti italiani.

Quale ultimo mezzo i latifondisti hanno invitato i comandi anglo-americani ad adoperarle come abitazione per i loro soldati per evitare così saccheggi da parte dei comunisti.

Ciò vale particolarmente per gli avvenimenti nella Sicilia.

Fermento politico
nei territori invasi

BERNA, 31 maggio.

Il ministro degli interni del governo di Badoglio ha emanato disposizioni restrittive sui permessi di viaggio.

Queste restrizioni confermano l'esistenza di un vivo fermento politico nelle terre invase. Qualsiasi spostamento che superi i dieci chilometri sarà proibito a meno che esso non sia stato autorizzato dalle autorità badogliane e di occupazione.

Tali disposizioni mirano a creare fra gli italiani che agiscono contro le forze «alleate» un senso di incertezza e paralizzarne così l'azione.

Movimento nazionalista
nell'Africa del Nord

LISBONA, 31 maggio.

E' in pieno sviluppo ad Algeri un movimento nazionalista a carattere antidegaullista, la cui organizzazione rispondente al motto: «La Francia, solo la Francia». Essa si propone di porre fine ad ogni ingerenza straniera nell'Africa del Nord.

Alla testa del movimento vi è un colonnello seguace di Giraud. Gli ambienti algerini temono che rivoluzionari che si trovano nella regione dell'Atlante possano avanzare su Algeri.

Durante la scorsa settimana diversi funzionari ed ufciali avevano versi funzionari ed ufficiali avevano gnolo.

Vittorie nipponiche nelle acque della Nuova Guinea

Un incrociatore una nave-trasporto sette mezzi motorizzati e altre unità colati a picco -- Aspri combattimenti sull'isola di Biak dopo un sbarco nemico

TOKIO, 31 maggio.

Il Quartier Generale imperiale ha reso noto il 31 maggio che il mattino del 27 maggio sono sbarcate rilevanti forze del nemico sull'isola di Biak presso la Nuova Guinea e sono state impegnate dalla guarnigione giapponese dell'isola e dell'arma aerea giapponese in violenti combattimenti che perdurano tuttora.

A quanto risulta a tutt'oggi, l'arma Aerea giapponese ha riportato i seguenti successi: un incrociatore nemico e una nave trasporto sono state affondate immediatamente. Inoltre sono stati affondati sette mezzi navali motorizzati ed tre navi. Altre tre navi e tre mezzi navali motorizzati sono stati incendiati o gravemente danneggiati.

SCIANGAI, 31 maggio.

Il portavoce dell'Esercito nipponico ha dichiarato che le perdite annuali di Clung-King in morti, feriti, prigionieri, malati e disertori ammontano, secondo calcoli prudenti, a 1,8 milioni di uomini, cifra che quest'anno sarà probabilmente superata.

Egli ha ricordato le gravi perdite subite nella prima zona di guerra, mentre nelle operazioni dello Hohan, un'armata di Ciung King è stata quasi completamente annientata.

Tre armate sono state ridotte a un terzo e quattro armate alla metà.

Sul fronte meridionale

Tutti i tentativi di sfondamento avversari falliscono in ripetuti durissimi combattimenti

Undici navi ed otto cacciatorpediniere affondate da aerosiluranti e sommergibili tedeschi - Altro naviglio per 44 mila tonnellate danneggiato

Sistemi difensivi bolscevichi a nord di Iassy infranti e sorpassati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Sull'orlo meridionale e sud-orientale dei monti Albani, sono falliti in duri combattimenti, anche ieri, tutti i tentativi di sfondamento del nemico condotti con forti reparti di fanteria e corazzati.

Nella zona di Lanuvio sono stati distrutti, specialmente in combattimenti da vicino, 78 dei 200 carri armati attaccanti. Il caporale Vettor della compagnia di cacciatori anticarro, in un reggimento di granatieri, ha distrutto con il suo pezzo da breve distanza undici carri armati.

Nei monti Lepini truppe da montagna marocchine sono penetrate nelle nostre linee di copertura ed hanno raggiunto dopo dura lotta Carpineto.

Nel settore su ambo i lati di Frosinone, a sud-est di Sora e a sud-ovest di Alfedena le nostre retroguardie hanno bloccato in continui tenaci combattimenti l'avanzata di forze superiori nemiche.

Velivoli da combattimento e da battaglia notturni hanno attaccato con buon effetto obiettivi nella zona di Cisterna e colonne e postazioni di batterie nemiche nella zona di Aprilia.

Un reparto di aerosiluranti tedeschi ha affondato nella notte sul 31 maggio un trasporto e tre navi da carico per 23 mila tonnellate facenti parte di un convoglio nemico nel Mediterraneo.

Un altro trasporto, cinque navi da carico ed una petroliera, per complessive 44 mila tonnellate, sono state danneggiate.

All'est reparti di fanteria e corazzati, appoggiati esemplarmente da numerosi velivoli da combattimento e da battaglia tedeschi e romeni, hanno sfondato a nord di Jassy un sistema di posizioni nemiche ben munite e scaglionato in profondità, ed hanno rigettato i sovietici in duri combattimenti nella bassura retrostante del fiume.

Il terreno guadagnato è stato mantenuto contro ripetuti forti contrattacchi dei bolscevichi.

Velivoli da caccia e da battaglia hanno distrutto in questa zona 69 velivoli nemici.

Nella notte sul 31 maggio sono stati efficacemente bombardati da forti reparti di velivoli da combattimento tedeschi, i nodi ferroviari di Kasatin e di Fastow.

Velivoli da battaglia hanno affondato nella baia finnica tre unità di sicurezza sovietiche e ne hanno danneggiata un'altra.

Bombardieri nord-americani sono penetrati di giorno sul Reich ed hanno causato, con il lancio di bombe dirompenti ed incendiarie, danni e limitate perdite in alcune località. Forze della difesa aerea hanno distrutto 42 velivoli nemici.

La scorsa notte alcuni apparecchi britannici hanno lanciato bombe su località della regione renano-westfalica.

Nella lotta contro i velivoli terroristici anglo-americani si è particolarmente distinto un gruppo da caccia al comando del maggiore Freitag.

Sommergibili hanno affondato sette navi per 29,500 tonnellate, e otto tra cacciatorpediniere e unità di scorta, ed hanno inoltre abbattuto sei velivoli nemici.

Unità navali, contraerea di bordo di navi mercantili e artiglieria contraerea della Marina hanno distrutto nel mese di maggio 200 velivoli nemici.

La situazione

La situazione sul fronte italiano non ha subito nella giornata di ieri, nonostante il perdurare dei duri combattimenti con indiminuita violenza nell'ala occidentale, nessun essenziale mutamento.

La massa dei gravi attacchi appoggiati da rilevanti formazioni da battaglia e da carri armati nelle zone di Aprilia e di Lanuvio si è infranta già davanti alle linee tedesche con gravi, sanguinose perdite in uomini e materiale.

Lievi infiltrazioni di carattere locale hanno potuto essere eliminate o bloccate con immediati contrattacchi.

Un'azione tedesca a sud-ovest di Lanuvio ha condotto nel corso della giornata all'eliminazione di una penetrazione operata il giorno precedente. Il numero dei carri armati distrutti, cioè non meno di 78, dimostra non soltanto la durezza dei combattimenti, ma anche la gravità delle perdite delle formazioni attaccanti americane in questo settore.

Anche nella zona di Valmonte i granatieri corazzati tedeschi sono rimasti dappertutto padroni del campo.

Nel settore più ad est parti di una divisione marocchina sono riuscite a penetrare attraverso i monti alle spalle delle primissime linee tedesche, ma la situazione è stata riconosciuta a tempo dal Comando tedesco e le prime linee hanno ricevuto l'ordine di attestarsi su nuove posizioni, situate più a nord lasciando rilevanti forze di retroguardia a trattenere la avanzata nemica.

Dai rimanenti fronti dell'Italia meridionale non sono da rilevare avvenimenti degni di rilievo.

Sul fronte orientale, dopo una calma quasi assoluta durata parecchi giorni, combattimenti di maggior importanza si sono accesi ieri. Nel settore a nord di Iassi all'alba di ieri unità corazzate tedesche, seguite da forze di fanteria, da numerose batterie di obici e da formazioni di apparecchi da battaglia, si sono schierate per un'azione parziale.

Lo scopo principale del comando germanico con questa impresa, la riconquista di alcune posizioni dominanti occupate dai bolscevichi. Benchè gli apprestamenti sovietici fossero scaglionati in profondità e protetti da campi di mine, con una azione travolgente le unità germaniche occupavano entro poche ore gli obiettivi prestabiliti. Numerosi contrattacchi sovietici venivano sanguinosamente respinti davanti alle nostre linee conquistate e rapidamente trasformate in apprestamenti difensivi. I combattimenti sono continuati nel corso della notte, e sebbene tale azione avesse carattere locale essa è stata assai efficace.

Al momento di dare questa notizia le cifre dei prigionieri e del bottino catturato non sono ancora note; risulta però che un numero considerevole di cannoni, di armi pesanti è caduto in mano tedesca.

Apparecchi da combattimento e da battaglia hanno distrutto trentaquattro cannoni e due carri armati. L'aviazione germanica abbatteva nello stesso settore sessantanova apparecchi sovietici che avevano cercato di ostacolare l'azione degli aerei tedeschi.

Tre apparecchi tedeschi non sono rientrati alla base.

Nella zona dei Carpazi, nel corso della giornata, truppe ungheresi hanno eliminato una falla che i sovietici avevano aperto a nord di Jablonica.

I magiari catturavano in questa azione numerosi prigionieri.

Negli altri settori del fronte non si sono verificati scontri di maggiore importanza.

Con le sue azioni intense giorno e notte l'arma aerea tedesca si accaniva efficacemente contro i rifornimenti sovietici nel settore meridionale del fronte.

Dopo l'attacco contro la stazione di Proskurow sono stati accertati numerosi incendi e violente esplosioni.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 31 maggio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate finniche reca:

Tenace attività dell'artiglieria avversaria su alcuni punti dell'istmo di Carelia.

Nel settore centrale un tentativo eseguito da un reparto d'assalto avversario, sostenuto da armi pesanti e da aerei da combattimento, di attaccare le nostre posizioni, è stato respinto.

Su due punti del settore occidentale sono stati sbaragliati reparti d'assalto avversari.

Anche sull'istmo di Maaselkae un attacco sferrato dal nemico, dopo vivace preparazione di artiglieria, è stato respinto.

Negli altri settori terrestri non è stato segnalato nulla di nuovo.

Sul lago Ladoga batterie costiere hanno costretto alla fuga cannoniere nemiche.

Sull'istmo di Carelia nostri caccia hanno abbattuto un caccia avversario.

Il bollettino romeno

BUCAREST, 31 maggio.

Il Comando Supremo romeno comunica:

Nella giornata del 31 maggio non si è avuto alcun avvenimento particolare sul basso Niestro e nella Bessarabia centrale.

A nord di Iassi i combattimenti locali si sono intensificati.

Come infieriscono
i "liberatori,, sovietici
nelle zone occupate

LISBONA, 31 maggio.

Che le truppe sovietiche istituiscano un regime di terrore non è una novità.

Come però i «liberatori» sovietici imperversino nelle zone da loro occupate ad est di Stanislaw supera perfino quello che in passato si conosceva degli atti di violenza delle truppe sovietiche. Le cose sono talmente gravi, che anche i giornali svizzeri ospitano nelle loro colonne corrispondenze di fuggiaschi da quelle zone.

Così ad esempio il *Courrier de Genève* scrive, che tutti i racconti dei fuggiaschi della zona ad est di Stanislaw sono concordi nel constatare, che i sovieti si vendicano in maniera atroce su quegli elementi della popolazione che hanno collaborato con i germanici. Basta anche il solo sospetto di non aver fatto resistenza di fronte i tedeschi per venir impiccati all'albero più vicino o messi al muro.

Un medico polacco fuggito, di nome Iganey Casimirez, descrive in modo impressionante il regime di terrore instaurato dai sovieti nei territori rioccupati. Gli abitanti vengono perquisiti, e se non si trova niente di meglio, si requisiscono gli oggetti di valore e specialmente gli orologi. Beninteso, i sovietici requisiscono subito tutti i viveri, e siccome nella maggioranza dei casi si tratta delle ultime misere riserve della popolazione locale, essa è condannata così a soffrire la fame.

Concludendo la sua narrazione, il polacco fuggiasco rileva che le truppe sovietiche fanno una ben cattiva impressione; anzitutto esse sarebbero molto mal vestite.

Le truppe ausiliarie sarebbero inoltre costituite in parte da donne che per brutalità non sono da meno degli uomini.

Già dopo breve tempo dall'occupazione della zona ad est di Stanislaw, molti villaggi e borgate sarebbero completamente spopolate.

Tristi presagi americani
in vista del secondo fronte

LISBONA, 31 maggio.

La stampa di Nuova York riporta un commento alla giornata dedicata ai morti per la Patria.

Il commento dice testualmente: «E' con particolare gravità che gli americani la celebrano oggi, pensando a quelli che cadono sul campo di battaglia in Italia ed a quelli che cadranno al momento delle operazioni decisive nell'Europa occidentale».

La *New York Herald Tribune* scrive: «Le operazioni di sbarco nell'Europa occidentale sono vicine e dovranno far fronte ad un nemico agguerrito, su quel suolo di Europa dove già milioni di uomini sono caduti. Il prossimo anniversario dei morti sarà indubbiamente più triste di quello odierno perchè vi saranno molte più tombe».

Inviti brasiliani al Portogallo
per la collaborazione alla causa "alleata,,

BUENOS AIRES, 31 maggio.

I giornali brasiliani riproducono il testo di una lettera personale inviata dal presidente Vargas al presidente del Portogallo, generale Carmona.

In essa Tullio Vargas, facendo appello ai sentimenti di fratellanza che legano il Brasile al Portogallo, rivolge al Capo dello Stato portoghese l'invito «ad una più stretta collaborazione con le Nazioni unite ed a voler superare senza indugi ogni esitazione a voler aderire alla richiesta degli «alleati» di sospendere le esportazioni di volframio alla Germania».

La lettera del presidente Vargas che, secondo il giornale ufficioso *O Globo*, prelude ad un attacco a fondo della stampa sud-americana, esclusa quella argentina, alla politica dei governi iberici verso la causa «alleata», termina accennando alle difficoltà che la tattica temporeggiatrice del governo di Lisbona potrebbe, a lungo andare, apportare nelle relazioni del Brasile col Portogallo, sempre presente al cuore dei brasiliani che riconoscono nella nobile Nazione europea la Madre Patria.

«All'indomani del discorso bellicista rivolto alla prima divisione del Corpo di spedizione brasiliano destinato ad operare in Europa, il presidente Vargas — scrive il giornale argentino *La repubblica* — dà con questa lettera le misure della sua obbedienza agli ordini della Casa Bianca».

Volo tormentato dei piloti britannici

LISBONA, 31 maggio.

Il ministro dell'aeronautica inglese ha dichiarato che gli apparecchi che sono ritornati dalle incursioni di martedì hanno dovuto essere raffreddati con secchi d'acqua prima che i meccanici li potessero maneggiare.

I piloti hanno incontrato sul Continente un'ondata di caldo e per quanto essi volassero in tenuta molto leggera, il volo è stato un tormento. L'interno delle carlinghe era talmente caldo che i fulmenti di metallo scottavano gli equipaggi allorquando li toccavano accidentalmente.

La questione ebraica in Palestina
Indignazione degli arabi
per il contegno inglese

SMIRNE, 31 maggio.

La decisione della commissione laburista britannica per gli affari ebrei in Palestina ha destato profonda indignazione nei circoli arabi.

Nonostante la severa censura che ha proibito la pubblicazione di tale decisione degli altri paesi arabi, si eleva da diverse parti questo grido: «Non bastava che gli arabi di Palestina si trovino in una simile situazione a causa della proibizione di commercio e delle nuove tasse. Oggi ci troviamo di nuovo di fronte all'antica tragedia da noi creduta sepolta nel 1939 con il famoso Libro Bianco britannico.

Le promesse del ministro per le colonie britannico hanno oggi perduto il loro valore.

Oggi uno dei partito inglesi si può permettere di ignorare il punto principale del Libro Bianco, la limitazione dell'immigrazione ebraica. Tra gli arabi si estendono i disordini, le delusioni e gli amari ricordi del passato.

Noi richiediamo che gli inglesi pensino finalmente a realizzare il Libro Bianco!».

Sconfitta elettorale
del partito governativo sud-africano

GINEVRA, 31 maggio.

Nell'Unione sud-africana i nazionalisti hanno conseguito una significativa vittoria sul partito governativo.

Per sostituire un deputato parlamentare, che era morto, si sono presentati come candidati uno del partito governativo, uno dell'opposizione nazionale, e per la prima volta uno indipendente, che candidava per i soldati.

Il governo ha incassato ora un duro colpo. Nemmeno un anno fa nelle grandi elezioni parlamentari esso aveva potuto vincere con una notevole maggioranza.

Questa volta però nonostante tutti gli sforzi, tra cui un messaggio personale di Smuts, esso ha perduto il seggio, il quale è passato all'opposizione.

Il partito di Malan ha ottenuto 3.120 voti, mentre quello governativo 2.159.

Questo risultato mostra che il circolo di quelli che non vogliono più appoggiare la politica di guerra del governo si trova in crescendo.

Mosca e Londra
non vanno d'accordo
sulla vertenza polacca

LISBONA, 31 maggio.

Il giornale polacco *Wolna Polska* che si stampa a Mosca dice oggi: «L'unione dei patrioti polacchi non ha mai cercato di imporre la sua volontà sul suo Paese». Il Paese deve decidere e l'Unione sovietica riconosce la piena sovranità del popolo senza la quale non vi può essere una Polonia indipendente.

Riferendosi all'arrivo a Mosca di una delegazione del consiglio nazionale, il *Wolna Polska* aggiunge: «Abbiamo saputo dalla delegazione come disonesti agenti del governo di Londra si attribuiscano il merito della lotta che si svolge clandestinamente in Polonia e che la loro influenza fra il popolo è una falsità».

Come si vede tra Londra e Mosca l'accordo e l'armonia non brillano neanche a proposito della Polonia che pure determinò la scintilla del conflitto.

Allegri operai americani
durante lo "sciopero bianco,,

LISBONA, 31 maggio.

La «Reuter» riferisce da Nuova York che le macchine sono rimaste ancora ferme in due degli stabilimenti aeronautici «Browster» nei quali ottomila operai hanno mangiato, dormito e giocato durante lo «sciopero bianco» organizzato per protesta contro i termini del loro contratto-impiego.

Il dipartimento della marina ha annullato il suo contratto con la compagnia «Browster» per apparecchi da caccia e ciò a partire dal primo luglio.

Il cibo viene inviato nell'interno agli operai mentre tavoli di «ping-pong» e danze li aiutano a trascorrere il tempo.

Dittatura bolscevica
sulla stampa inglese

STOCCOLMA, 31 maggio.

Nei circoli neutrali si contrappone l'aspro linguaggio della *Pravda* alle prudenti e timorose dichiarazioni dei giornali britannici sui problemi che riguardano l'Unione Sovietica.

E' significativo che la *Pravda* si immischi anche nei problemi interni inglesi e polemizzi contro giornali, anche se essi sono filosovietici, come il *Manchester Guardian*.

Cosa succederebbe se per esempio il *Times* criticasse con un simile tono la Russia Sovietica? In Inghilterra si osa sempre meno; anche la minima critica all'Unione Sovietica e alla sua politica è inibita. Il *Foreign Office* ammonisce ogni settimana i giornali britannici di trattare i problemi sovietici con estrema prudenza e riserbo anche se pretese sovietiche dovessero minacciare interessi britannici.

Vittorioso attacco germanico
ad un convoglio "alleato,,

BERLINO, 31 maggio.

A quanto apprende l'Agenzia Internazionale di Informazioni dal suo corrispondente aereo nel Mediterraneo apparecchi da battaglia e aerosiluranti hanno attaccato la notte scorsa di sorpresa un convoglio nemico davanti alla costa algerina, in rotta verso est. Una nave-trasporto e due mercantili per complessive 23 mila tonnellate sono stati immediatamente affondati da colpi centrati in pieno. Altri sei mercantili e navi da trasporto per complessive 44 mila tonnellate, tra i quali anche una petroliera, hanno riportato gravi avarie. Si può contare sull'affondamento di qualcuna di queste navi. Si tratta di navi a pieno carico. L'attacco è stato effettuato secondo i piani prestabiliti, malgrado la rilevante difesa della contraerea e della caccia nemica.

Centomila disoccupati nell'Uraguay
mettono in imbarazzo il governo

BUENOS AIRES, 31 maggio.

Oltre centomila disoccupati su una popolazione di due milioni e novantatrè mila abitanti creano serii imbarazzi al governo dell'Uraguay.

Sono perciò in corso trattative per l'invio negli Stati Uniti di sessantamila lavoratori da destinarsi all'agricoltura ed all'allevamento del bestiame nel nord-America per un periodo di tempo dai 18 ai 24 mesi.

Quindicimila sono gli italiani che dovrebbero raggiungere gli Stati Uniti. Essi però si rifiutano energicamente di abbandonare l'Uraguay e spingono la loro opposizione al punto di minacciare i mezzi governativi incaricati del reclutamento tra le classi lavoratrici.

La stessa opposizione trovano da parte degli italiani le trattative iniziate dagli Stati Uniti con altri Paesi sud-americani per sopperire alla mancanza della mano d'opera.

Ford... l'idealista

AMSTERDAM, 31 maggio.

Henry Ford ha dichiarato ieri che il mondo può attendersi una terza guerra a meno che la cupidigia sia soppressa, la mancanza dell'unità religiosa sia sormontata e le «barriere nazionali» siano abbattute.

L'industriale ha illustrato un grande programma per sopprimere le cause dei conflitti nazionali basati sull'economia universale, così concepite: «Siate buoni verso tutti quelli che incontrate nei campi e sulle strade».

UN ARTICOLO DI DIETRICH
Un'Europa unita è imbattibile

BERLINO, 31 maggio.

Il *Völkischer Beobachter* pubblica un articolo del capo della stampa del Reich, Ministro Dietrich, il quale scrive che il vero cameratismo del fronte fa rivivere tutte le virtù che rendono forte e resistente lo spirito delle truppe.

«Cameratismo di fronte vuol dire nazionalsocialismo.

Esso è nato nelle trincee della prima guerra mondiale, e la sua origine soldatesca forma anche oggi il fondamento della nostra forza militare. Ma anche il fronte interno ha appreso in questi gravi anni di guerra cosa significhi il concentramento delle forze con la solidarietà.

Come la solidarietà si distingue al fronte per il cameratismo, così il fronte interno mostra lo spirito di solidarietà nel suo contegno. Incrollabile contegno e ferrea disciplina sono le caratteristiche del fronte interno.

Con questi esso prende parte alla lotta del fronte e parteciperà della vittoria».

Il Ministro Dietrich continua: «Come entro il nostro popolo la solidarietà si è dimostrata l'apportatrice di vita e di avvenire, anche tra i popoli del continente europeo vige questa legge.

L'Europa potrà vivere i suoi tempi più felici solo se i suoi popoli si serreranno in una solidarietà contro tutti i nemici. Ogni volta che essa è stata trattata secondo il principio «divide et impera» potenze straniere si sono precipitate su di essa tramutandola nel campo di battaglia di forze, che non sono partite dal suo spirito. Questa è oggi la mèta del bolscevismo. Se l'Europa rinuncia alla forza della sua solidarietà, ogni singolo suo popolo verrà infranto. Se invece essa si opporrà con forze serrate formando contro i nemici una vera solidarietà di popoli europei, essa sarà incrollabile».

Quadrimotore americano abbattuto nel cielo dell'Italia settentrionale (Foto P. K.)

Mac Arthur in ribasso

Mentre il comandante in capo nel Pacifico sud-occidentale, Mac Arthur, gode ancora oggi in alcuni ambienti degli Stati Uniti una buona stima, nonostante che egli nelle Filippine all'ultimo momento abbia lasciato in asso le sue truppe per fuggire — sembra che le cose in Australia — dove egli da allora ha posto il suo Quartier Generale — stiano ben diversamente.

Qui si è avuto agio di conoscerlo di più e di stimarlo meno. Gli si rimprovera di atteggiarsi a Commissario militare degli Stati Uniti in Australia e di esagerare oltre misura l'importanza delle operazioni da lui dirette nel Pacifico sud-occidentale.

L'impopolarità di Mac Arthur è talmente diffusa, che persino nella stampa britannica si è scritto contro di lui, sebbene si debba tener presente che gli inglesi si occupino volentieri di cose simili.

Essi si vendicano in tal modo del cattivo trattamento riservato dalla stampa americana a Lord Mountbatten, comandante inglese in India.

Cummings, il collaboratore politico del News Chronicle *di Londra, occupandosi del caso Mac Arthur e della sua crescente impopolarità in Australia, scrive: «Bisogna ammettere che in Australia si disapprova sempre più il fatto che la decisione per la difesa del Continente sia completamente in mano americana. Questo malcontento viene aumentato dalla convinzione, sempre più diffusa, che i comunicati del generale Mac Arthur non diano un quadro obiettivo degli avvenimenti su quei fronti. Si deplora che la propaganda dello Stato Maggiore statunitense in Australia esageri talvolta fino all'assurdo i meriti e le azioni di questo Comando Superiore americano. Persino negli Stati Uniti — continua Cummings — sono state mosse simili accuse a Mac Arthur».*

Il collaboratore militare del New York Times, *maggiore Baldwin, ha recentemente deplorato che i comunicati di Mac Arthur siano «esagerati» nell'indicare le perdite nemiche.*

Baldwin è anche del parere che i corrispondenti di guerra vengano sfruttati per descrivere piccoli attacchi aerei e scaramucce come se si trattasse di grandiosi combattimenti.

Cummings scrive infine che i politici australiani «e anche altri» temono che le azioni di Mac Arthur siano influenzate dalle sue ambizioni politiche.

Non c'è da meravigliarsi che giornali australiani sottolineino essere per lo meno singolare che l'uomo, nelle cui mani sta la sorte dell'Australia, cambi mestiere dall'oggi al domani, si levi l'uniforme e attenda nella sua patria americana ai suoi affari politici.

Redazione e Ufficio Pubblicità Corso Verdi 25, I p. Tel. 9-11 e 5-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 16 alle ore 17. Dopo le ore 17, telef. 5-39

Certi prezzi...

Argomento di grande attualità, argomento di primo piano quello dei prezzi e delle loro veloci evoluzioni. E' ben lo sa il povero consumatore che è costretto a comperare ciò di cui non può più fare a meno e si sente enunciare certe cifre, in assoluta sproporzione con le proprie possibilità, le quali, in generale, sono sì aumentate del 20, o 30%, ma contro un rialzo, in certi costi, di parecchi multipli delle percentuali d'aumento delle sue retribuzioni.

E si chiede: Ma questo prezzo è giustificato? E' equo? Corrisponde effettivamente al costo maggiorato di un onesto guadagno? E' mai possibile che quelle tali calze che si pagavano 45 lire costino oggi 80? Quelle tali forbici da 10 o 12 lire ne valgano 100 e 120, e così via?

La deficienza di materie prime — la svalutazione monetaria — il generale aumento dei costi — la crisi dei trasporti, si, lo sappiamo, tutti elementi che pesano sul piatto della bilancia, e pesano forte. E poi: la smania di costituirsi delle riserve personali e familiari, la ossessione di convertire carta moneta in beni mobili od immobili, di investire il denaro, comunque e dovunque. Si, conosciamo anche questi altri pesi sulla bilancia, il cui indice balza sempre più a un lato, con salti, con scatti, repentini e stravaganti.

Ma è poi proprio tutto qui? Non c'è ancora qualche altro fattore che contribuisce a spostare ancora più dinamicamente, repentinamente, il già gravemente compromesso equilibrio? Nella sequenza: produttore-grossista - dettagliante, vi è il senza peccato che possa scagliare la prima pietra?

Purtroppo non c'è.

Fra i vari elementi che concorrono a rendere più pesante la croce di Cireneo, occorre far posto, e un posto alla particolare mentalità di parecchi dettaglianti. Vi sono merci il cui prezzo non è rigidamente fissato e che è invece determinato dal venditore. In base a quale criterio?

Le direttive che dovrebbero essere osservate prescrivono che non è lecito aumentare il prezzo di una merce non semplicemente con la sola aggiunta della quota di legittimo ed onesto guadagno, ma in vista del nuovo prezzo che si dovrà pagare al grossista od al produttore per rifornirsi, al costo della vita in generale, prescindendo completamente dal prezzo di acquisto della merce, e computando nel prezzo di vendita al consumatore anche aumenti generali annunciati di là da venire. E' stato affermato che nessuna categoria di cittadini deve scaricare la propria parte del peso della guerra su altre. In altri termini vi debbono essere categorie privilegiate che con una semplice operazione aritmetica trasferiscono sulle spalle dei consumatori ogni e qualsiasi maggior onere previsto ed imprevisto presente e futuro. Di fronte alle durissime realtà della guerra totale non vi deve essere chi «passa la mano», come se i sacrifici, gli stenti, le privazioni non lo riguardassero affatto: tutti, indistintamente sono chiamati a portare la loro parte di peso.

Ma non tutti gli interessati la pensano così, anzi!

Non solo vi è chi non intende rinunciare a nulla e sacrificarsi nulla, ma vi è chi vuole accumulare per il domani, perchè pensa che il proprio questo il momento di pensare alla casa nuova, alla villa, ai campi, ai gioielli, all'oro, per sistemarsi bene e definitivamente, comunque vada. Il guadagno deve essere lauto facile rapido, perchè poi non vi sia che il grave imbarazzo della scelta dell'investimento sicuro.

Ebbene no. Questa mentalità va radicalmente stroncata. Occorre far capire anche agli «aspiranti Creso» che questo non è il Grande Momento: che tutto ciò è immorale e non può essere tollerato: e chi [illegible] nel sacco deve subirne le conseguenze, morali e materiali.

Senza contare, che per una giusta legge superiore il troppo rapido e facile guadagno è destinato a dileguarsi altrettanto rapidamente e facilmente, come non tanto lontani ricordi insegnano.

***

Istruzioni per l'estensione del tesseramento dei grassi nei pubblici esercizi

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che, a partire da oggi 1 giugno, entra in vigore il tesseramento dei grassi per i pasti consumati presso i pubblici esercizi. Per tale tesseramento viene disposto quanto segue:

A tutti gli esercenti di I°, II° e III° categoria vengono consegnati dei libretti di 50 fogli ed ogni foglio comprende n. 16 tagliandini contrassegnati con la marca in rosso con la dicitura «Sepral Gorizia».

I consumatori potranno consegnare all'esercente il cedolino valido per il burro o per i grassi suini della carta annonaria in circolazione, il quale potrà essere distaccato ricevendo in cambio 8 tagliandi (contro-buoni) oppure (invece del tagliando valido per il burro o per i grassi suini) un tagliando per l'olio, ottenendo in cambio n. 16 tagliandini (controbuoni).

Ogni controbuono sarà valido per consumare un pasto presso qualsiasi pubblico esercizio, senza limite di tempo.

Gli esercenti dovranno rivolgersi all'Ufficio Annonario del proprio Comune per ricevere i libretti dei controbuoni sopraccennati. Tali libretti dovranno portare sulla copertina il timbro comunale ed il numero che contrassegna il primo e l'ultimo foglio del blocchetto.

Le denunce delle coltivazioni non corrispondono sempre alla realtà

L'immediata rettifica degli errori

Dai vari sopraluoghi effettuati dall'Ufficio provinciale accertamenti agricoli presso numerose aziende agricole della provincia, è risultato che non sempre le denunce rispondono alla realtà.

In alcuni casi le superfici denunciate risultavano superiori a quelle effettivamente investite, in altri invece si constatò il contrario.

Mentre risulta evidente la malafede nel secondo caso, nel senso che il denunciante indicando superfici inferiori cerca di sottrarre all'ammasso dei prodotti; nel primo caso la denuncia va a tutto danno dell'agricoltore, il quale come tutti gli altri dovrà conferire per lo meno il quantitativo minimo rispondente alla produzione media che sarà fissata per le singole zone e qualità di terreni.

L'Ufficio provinciale accertamenti agricoli invita pertanto tutti gli agricoltori di fare agli Uffici comunali dipendenti, denunce il più possibilmente esatte e di chiedere la immediata rettifica degli errori in cui fossero incorsi.

Imposta generale sull'entrata

L'Unione commercianti comunica:

Il Ministero delle Finanze, a parziale modifica delle disposizioni adottate con la dichiarazione 21 febbraio c. a. n. 3056, con risoluzione n. 36895 del 13 maggio 1944, ha dichiarato quanto segue:

«Per tutti indistintamente i trasferimenti di zucchero posti in essere dal Consorzio Produttori dello Zucchero nei confronti di chiunque effettuati, l'addizionale straordinaria di guerra istituita con Decreto Legge 3 giugno 1943, numero 452, è in ogni caso dovuta.

«L'esenzione dal pagamento del detto tributo, attesa la loro funzione intermediaria, è strettamente limitata al successivo passaggio posto in essere dal grossista unico provinciale debitamente autorizzato dalle competenti autorità nei confronti dei grossisti di zona nei limiti dei quantitativi di prodotto risultanti dai buoni di assegnazione emessi nei diretti confronti dei detti grossisti di zona.

«Per tutte le altre vendite che il nominato grossista unico provinciale effettua in proprio nei confronti dei dettaglianti o di altri si rende egualmente applicabile l'addizionale straordinaria di guerra».

Tutti per la Patria

Le donne nei servizi ausiliari

Molte donne italiane, vere italiane, che non hanno mai rinnegato il loro puro patriottismo e che del tradimento infame hanno sentito e sentono l'intima, incancellabile sofferenza, non hanno voluto rimanere estranee al riscatto dell'onore della Patria. Esse hanno chiesto al Duce di poter aiutare in qualche modo i combattenti. Il Duce ha raccolto il loro slancio generoso e coraggioso, e, sotto sua direttiva, il Partito Fascista Repubblicano ha concluso nelle formule di un Decreto che disciplina l'istituzione dei servizi ausiliari femminili.

Per questo decreto i servizi sussidiari delle Forze Armate Repubblicane, e della Guardia Nazionale Repubblicana, saranno gradualmente affidati alle volontarie. Saranno loro altresì affidati i compiti [illegible] della propaganda e della assistenza alle truppe, si ritenga opportuno attribuire al Servizio Ausiliario femminile. Tutte le donne che già prestano servizio presso [illegible] delle Forze Armate Repubblicane, saranno inquadrate nel servizio ausiliario. Le volontarie verranno impiegate effettivamente presso reparti, dipenderanno dai rispetti Comandi Militari. Tale dipendenza, peraltro, non elimina nè il legame gerarchico, nè quello disciplinare col corpo specifico dei Servizi Ausiliari.

I servizi ausiliari sono in sintesi i seguenti:

Servizi ospedalieri: per le infermiere ausiliarie diplomate nei corsi istituiti dai Gruppi femminili del Partito Fascista Repubblicano, d'intesa con la Croce Rossa Italiana e per il personale femminile di fatica addetto agli ospedali.

Servizi militari: per le addette con qualsiasi incarico e mansione ai lavori d'ufficio e di servizio presso Comandi militari, caserme, presidi, depositi.

Difesa contraerea: per le aerofoniste, le marconiste ecc. utilizzate per i servizi di difesa antiaerea.

Già si sono iniziati per alcune delle specialità e ciò è un significativo segno della loro affermazione [illegible]

[illegible]

Chi mi legge non deve credere con ciò che le Volontarie dei Servizi Ausiliari siano delle passionarie tipo russo o slavo.

La femminilità della donna italiana è troppo singolare privilegio perchè ognuna non lo voglia custodire per se in qualunque circostanza, in qualunque situazione.

Ma proprio l'essenza migliore della femminilità nostra la sensibilità e la spiritualità [illegible] anche apparentemente più duri e a noi estranei.

E li abbiamo rivendicati: e preparandoci a sostenerli vorremmo solamente — come premio — arrivare alla meta senza piegare per quanto essi diventino gravi. — Perchè è per l'Italia, è per la Sua dignità; per il Suo onore.

Reclami prezzi

Quando il consumatore si ritiene leso nei propri interessi in materia di prezzi deve rivolgersi all'Ufficio Provinciale Vigilanza Prezzi via Mameli 6, ove troverà sempre appoggio e comprensione.

"La certezza della rinascita,,

nell'odierna conferenza del prof. De Nardo dell'Università di Trieste

Per lodevole iniziativa della «Dante Alighieri» il prof. De Nardo dell'Università di Trieste, terrà oggi una conferenza di grande attualità: «La certezza della rinascita».

La fama dell'oratore ed il titolo del tema farà certamente accorrere, ad udire la calda e convincente parola dell'illustre professore, molti lavoratori di ogni ceto, studenti delle medie superiori, ufficiali, professionisti, artisti, professori e maestri. Viva è l'attesa nell'ambiente intellettuale per questa interessante lezione di passione nazionale.

La conferenza ha luogo al Circolo Ufficiali del Presidio alle ore 18.30. L'ingresso è gratuito.

Convegni "Maria Cristina,,

Domani venerdì, avrà luogo al collegio di Nostra Signora la consueta lezione di alta cultura religiosa per le signore e signorine della città. Parlerà mons. dottor Spitteri, che tratterà il tema: «Il Vangelo di Matteo».

Il prezzo delle ciliege

In via provvisoria e fino a nuovo ordine la Sezione provinciale alimentazione ha stabilito i seguenti prezzi delle ciliege in vigore dal 28 maggio 1944:

Ciliege primaticce, prezzo alla produzione, al q.le lire 550; prezzo all'ingrosso per consumo locale lire 660; prezzo franco vagone partenza per esport. lire 675; prezzo al minuto, al kg. lire 8.

Ciliege durone: id. lire 600; id. lire 710; id. lire 725; id. lire 8,50.

Risposte ai lettori

(Rosa P.). — *Le crociate* per liberare il Santo Sepolcro ebbero luogo dal 1096 al 1270. Le crociate sono otto. Alla seconda crociata, predicata da S. Bernardo, vi presero parte Luigi VII re di Francia, e Corrado III, imperatore di Germania. L'impresa fallì nonostante che i crociati contassero un milione di fanti, e centoventimila cavalli. Anche l'ultima crociata fallì e d'allora in poi nessun principe cristiano pensò più alla liberazione della Palestina. Voi ci chiedete perchè mai nonostante la bontà della causa, che aveva scopi religiosi, le crociate non ottennero il loro successo. Lasciamo a voi ogni disgressione filosofica.

(Ernesto B.) — *La più grande isola lacustre italiana*, è Montisola, che si trova nel lago d'Iseo.

(Gherardo). — *Matto o Mato Grosso*, l'altopiano del Brasile, ha 350 mila abitanti e circa un milione e mezzo di chilometri quadrati. Avete ragione voi: Matto o Mato significa bosco.

(Ign.) — *Nobel Alfredo* è l'istitutore della fondazione omonima di premi annuali per le lettere, la chimica, la fisiologia, per la più importante scoperta di fisica, ed uno per la personalità che si adopera, più di ogni altro, alla causa della pace universale.

Il Nobel nacque a Stoccolma nel 1833 e decedette a S. Remo nel 1896. Morendo lasciò un grande patrimonio, un quarto del quale, circa una cinquantina di milioni di lire, fissò appunto per la fondazione che porta il suo nome. La sua professione? Chimico, e come tale inventò la dinamite....

(Luisella F.). — Sull'albero *mirra* come una leggenda mitologica d'amore. La pianta è la conseguenza della trasformazione di Mirra, figlia di Ciniro, re di Cipro e figlio di Apollo. Mirra si innamorò del padre, che senza conoscerla, ebbe da lei un figlio, Adone. Per nascondere la sua vergogna, Mirra si nascose nei deserti dove fu cangiata in albero. Ciniro ebbe pure cinquanta figlie, che Giove trasformò in alcioni, uccelli di mare.

GIUDIZIARIA

In Pretura

I. Pretore: dottor Siena.

Esercenti contravventori alla disciplina del latte

In seguito a opportuni sopraluoghi, gli agenti della polizia economica accertavano che alcuni commercianti non avevano osservato le disposizioni contenute nel decreto prefettizio del 27 marzo 1944 relativo alla disciplina della distribuzione del latte e precisamente quella parte che proibisce agli esercenti di pubblici esercizi di tenere nei loro locali qualsiasi quantitativo di latte naturale, in polvere o condensato. Tali accertamenti portavano alla denuncia delle seguenti persone, imputate di aver trattenuto diversi quantitativi di prodotto: Giuseppe Rainis fu Eugenio, di 46 anni, abitante in via Grossi 15; Carlo Soffientini di Ernesto di 48 anni, domiciliato in piazza Tommaseo 23; Luciano Condotti fu Virginio di 37 anni, residente in via Carducci 10, e Maria Coss fu Carlo, di 45 anni, abitante in via Oberdan 9.

Costoro sono comparsi ieri, davanti al Pretore, il quale, vagliate le emergenze processuali, ha condannato ciascuno a lire 200 d' ammenda.

Si frattura il piede sinistro saltando giù dall'autocarro

L'operaio Giuseppe Persoglia, di 38 anni, abitante in città, in via Don Bosco 43, nel saltare imprudentemente da un autocarro si è fratturato il piede sinistro, per cui è stato ricoverato all'Ospedale civile di via Brigata Pavia. Guarirà in quattro settimane.

Un brutto scivolone...

In seguito ad un brutto scivolone la diciannovenne Erminia Persoglia, da Peuma, riportava la frattura del polso sinistro. Trasportata all'Ospedale civico di via Brigata Pavia, è stata trattenuta e giudicata guaribile in due settimane.

ARTE E TEATRI

La chiusura della stagione lirica al Teatro Verdi

Rinnovato successo di "Traviata,,

Con vivo successo è stata replicata ieri sera al nostro «Verdi» la popolarissima opera verdiana: «La Traviata» che ha avuto gli stessi interpreti della prima rappresentazione.

Il soprano Luisa Palazzini, in particolare, e gli altri artisti hanno riscosso gli applausi del foltissimo pubblico accorso in massa a questa rappresetazione a prezzi ridotti. L'orchestra, diretta con tanta sensibile e superiore valentia, dal maestro Ottavio Marini, ha diviso con gl'interpreti le ovazioni del pubblico.

Con questa rappresentazione si è chiusa la breve stagione lirica al nostro «Verdi», che ha dato modo alla cittadinanza di riudire, dopo una lunga parentesi, le celebri melodie delle nostre maggiori opere liriche.

Breve è stata la stagione d'opera, ma bisogna tener conto delle varie e molteplici difficoltà che la impresa e la direzione del nostro Teatro hanno dovuto certamente superare in questi duri momenti e che hanno trovato nelle locali autorità perfetta comprensione ed affiancamento.

Per Gorizia questa stagione lirica costituisce un passo innanzi, e come organizzazione e come successo, in confronto di altre recenti stagioni.

Saggi finali

all'Istituto comunale di musica

Il benemerito Istituto comunale di musica, tanto apprezzato dalla cittadinanza, per l'attività che da molti anni svolge nell'interesse dell'educazione artistica dei giovani goriziani, ha fissato due saggi a chiusura dell'anno scolastico. I saggi, diretti come di consueto con tanta valentia e superiorità di artista dal maestro Rodolfo Lipizer, avranno luogo domenica 4 e giovedì 8 giugno.

Diamo oggi il programma del primo saggio che avrà inizio alle ore 17.30:

1. Gluck: Gavotta per pianoforte a sei mani (Grando Rita, Kralj Anna-Maria, Grusovin Milvia). — 2. Telemann: Sarabanda e Minuetto per due oboi e pianoforte (Oboi: Ferletti Luigi, Trevisan Romano; pianoforte: Fornetti Dina-Luisa). — 3. Corelli: Sonata in mi min. op. 5 n. 8 per violino e pianoforte: preludio-largo, allemanda-allegro; Sarabanda-largo, Giga-allegro (Leonardi Ernesto). — 4. Beethoven: Foglio d'album «Per Elisa» per pianoforte (Comel Sergio. — 5. Leo: Concerto a quattro violini obbligati con accompagnamento di pianoforte: maestoso, fuga a tre soggetti; allegro, moderato, andante, allegro. (Violini: Chersovani Attilio, Orzan Franca, Ferletti Stanislao, Leonardi Ernesto; pianoforte: Princis Ada. — 6. Rachmaninoff: Preludio in do diesis min.; Grieg: Marcia dei nani op. 54 per pianoforte (Bertossi Damiana). — 7. Nardini: Concerto in mi min. per violino e pianoforte: allegro moderato, andante cantabile (Orzan Franca). — 8. Corelli: Largo; Brahms: Danza ungherese (per orchestra).

Accompagneranno al pianoforte i professori Curelli Eusebio e Russian Ersilia.

Esecutori del N. 8: Violini: Abrami Mario, Brumat Mario, Chersovani Attilio, Corubolo Umberto, Cristiani Leonardo, Cristiani Virgilio, Dentesano Renzo, Ferletti Stanislao, Grusovin Aldo, Grusovin Gianni, Guglielmi Livia, Leonardi Ernesto, Maurensig Adelina, Mreule Leo, Orzan Franca, Orzan Guglielmo, Pavoni Bruno, Petenni Claudia, Pinech Mario. — Viole: Cossi Claudio, Stacul Oscarre. — Violoncelli: Bezzi Lucio, Orzan Anna-Maria. — Contrabasso: Bombi Guido. — Oboi: Ferletti Luigi, Trevisani Romano. — Clarinetto: Buccheri Giuliano.

Prezzi d'ingresso lire 5 compreso il posto a sedere; ragazzi L. 3.

Concerto della banda militare germanica

Ieri il complesso della banda militare germanica ha dato un applauditissimo concerto di musica varia in piazza Cristo.

Continuano i furti

di carte annonarie e di tabacco

Il settantenne Gio. Batta Cargnelutti fu Gio. Batta, abitante in via Baiamonti 3, custode al posteggio di biciclette, sito nei pressi dell'edificio dove ha sede l'Ufficio annonario, mentre era intento ieri mattina al proprio lavoro, veniva derubato delle carte annonarie, custodite nella giacca che aveva deposto momentaneamente su una sedia.

Altri due furti dello stesso genere sono stati commessi dai soliti ignoti in due negozi affollatissimi di acquirenti. Ne sono state vittime le massaie Anna Simonetti di Erminio, di 31 anni, da Dolegna del Collio, ed Erminia Bressan di Rodolfo di 24 anni, abitante in via Piccolùt 23, alle quali sono state rubate le tessere del tabacco dei propri familiari.

I furti sono stati denunciati alla Polizia.

Beneficenza

All'Ente comunale di assistenza di Gorizia pervenne la seguente oblazione: dal signor Pier Aquilino Grassi L. 200 pro rancio del popolo.

Bollettino demografico

COMUNE DI GORIZIA

31 maggio 1944-XXII

NATI	3
MORTI	0
MATRIMONI	0

Grave infortunio sul lavoro

Tre operai feriti per lo scoppio di una mina

Un grave infortunio sul lavoro è avvenuto ad Aidussina per lo scoppio prematuro di una mina. Sono stati colpiti gravemente gli operai Albino Slocar di Ettore, di 15 anni che ha riportato ferite al braccio ed al torace, Francesco Crost di Rodolfo, di 20 anni, ferito al viso ed alla mano, e Emilio Cernigoi fu Francesco di 20 anni, ferito al piede sinistro ed asportazione della mano sinistra. Tutt'e tre i lavoratori sono di Aidussina.

La Croce Verde ha provveduto all'immediato trasporto dei tre infortunati all'Ospedale civile, dove sono stati accolti e giudicati guaribili i primi due in alcune settimane, salvo complicazioni, ed il terzo è stato trattenuto con prognosi riservata.

Cade in casa e si frattura una clavicola

Ieri sera è stata trasportata all'ospedale di via Brigata Pavia, Giustina Pausig fu Filippo di 68 anni da Gargaro per frattura della clavicola destra; lesione giudicata guaribile in un mese e riportata in seguito ad accidentale caduta in casa.

Sparizione di un motofurgoncino

Un motofurgoncino di proprietà della ditta Montiglio, e custodito a Piuma nella rimessa di Alfredo Fumo di Giuseppe, di 38 anni, è stato rubato l'altra sera da alcuni ignoti, i quali, fatto il colpo, potevano allontanarsi indisturbati. Del fatto sta interessandosi la Polizia.

Cronaca di Cormòns

La fine del mese mariano

Con ieri, 31 maggio, in tutte le chiese cittadine, delle frazioni e del decanato di Cormons, si sono concluse le funzioni religiose del mese di maggio, particolarmente dedicato alla Madonna. E' stato come di consueto recitato il santo Rosario, cantate le litanie lauretane e gli inni a Maria Santissima. Dopo il discorso di circostanza è stata impartita la benedizione eucaristica.

Per tutto l'intero mese di maggio è stato notato a queste suggestive cerimonie, che nelle attuali contingenze hanno assunto un particolare carattere propiziatorio, un rilevante concorso di fedeli.

La Cresima

Domenica 4 corrente nella chiesa arcipretale verso le ore 9.30, S. A. il Principe Arcivescovo di Gorizia mons. dott. Carlo Margotti, impartirà il sacro crisma della Cresima a diverse decine di giovani della nostra città e della zona del cormonese, i quali in questi giorni stanno ultimando la loro preparazione spirituale.

Prima del rito stesso, l'alto Presule, come abbiamo già data notizia con la cronaca dei giorni precedenti, consacrerà novelli sacerdoti i concittadini don Silvano Fain e don Guido Maghet.

Questa solenne cerimonia, per cui i fedeli della nostra città stanno preparando fervide manifestazioni di simpatia e devozione, avrà inizio alle ore 8 precise.

L'inizio del torneo calcistico

Il torneo calcistico promosso dalla Federazione Calcio di Trieste, di cui abbiamo già data notizia, avrà inizio con tutta probabilità domenica prossima 4 corrente. In questi giorni verrà proceduto al sorteggio delle squadre concorrenti presso la Federazione stessa.

E' ormai assicurata la partecipazione al torneo della squadra grigio rossa che è animata dai più decisi propositi di impegnarsi con quel cuore e quella combattività che sono stati i più appassionati attributi delle prove sostenute nel massimo campionato Litorale Adriatico e, speriamo tutti, con maggior fortuna di quella che non ha assistito i coraggiosi ragazzi di Mian durante il campionato stesso.

Daremo in appresso più precisi ragguagli riservandoci di far conoscere a tutti i nostri sportivi l'elenco delle squadre concorrenti.

Sullo schermo

Oggi dalle ore 15 in poi «Non me lo dire», un'altra delle divertentissime interpretazioni di Macario, Vanda Osiris, Silvana Jachino ed Enzo Biliotti. Regia di Mario Mattoli.

GRADISCA

Elargizione

Per onorare la memoria del dott. Fiore Cleva, il signor Giovanni Ventrella ha elargito all'E.C.A. di Gradisca, pro Casa di Ricovero, lire 50. L'Ente beneficato ringrazia.

DIVAGAZIONI SPIRITUALI

Meditazioni sui giovani e sui vecchi

Nella vita di un uomo il tempo passa velocemente. Da ragazzi sembra non trascorra mai, e si guarda agli adulti come a qualche cosa di irraggiungibile. L'eterno fluire del tempo non conosce soste; è soltanto arrivati ad una certa età si incomincia a meditare sugli anni passati ed a apprezzare la giovinezza ormai per sempre sparita. La giovinezza è una delle più belle ricchezze che possa avere un essere umano. E' una ricchezza che si apprezza soltanto quando non si ha. Purtroppo i giovani non sanno che cosa essa rappresenta nella vita, la poesia. Poi viene l'esperienza accompagnata dagli anni, e man mano che il tempo trascorre si acquista la saggezza e con la saggezza si sa distinguere ciò che vale veramente nel mondo e ciò che non è che apparenza. Il male è che un uomo arrivato al traguardo della vita è carico di anni, sul volto le rughe gli danno un aspetto non certamente affascinante, è sul limitare del grande passaggio. I dolori, le disillusioni, i travagli, i tormenti, le malattie dovrebbero rendere la creatura umana stanca, se non sazia di vivere. Invece non è così. Voi vedete il giovane con la sua spensieratezza, le sue illusioni, la sua fede offrire facilmente la vita a ciò che egli crede un ideale. Getta la vita con noncuranza nel crogiolo della lotta. Il vecchio no. Ama l'esistenza più che mai, la maledice talvolta in momenti di malumore, ma è attaccato ad essa come l'ostrica al suo guscio. Vecchio, cadente, acciaccato. Pare che la vita nulla possa ormai offrire a lui, se non poche giornate di noia e di tormenti. Invece ogni piccolo disturbo lo infastidisce, dubita che la giornata terrena sia alla fine, trema. Mistero dell'istinto della conservazione. Così lo si osserva in tutte le contingenze della vita, in tempo di pace ed in tempo di guerra. A questo proposito si potrebbero fare mille e mille acute osservazioni e sorvolarvi sopra. Il ragazzo sogna l'avvenire. Il giovane pensa poco al passato e molto al futuro. Il vecchio non ha che i ricordi; davanti a lui non c'è che la morte fisica, alla quale dovrebbe ormai abituarsi con la meditazione, come a qualcosa di ineluttabile e di inevitabile.

Si nasce, si cresce, si muore.

Un vecchio pessimista, padre di un uomo illustre, e che ne aveva passate nella sua esistenza di cotte e crude, diceva spesso con un sorriso: «Una cosa di buono ha la vita: la morte».

E' il destino della vita materiale, al disopra del quale c'è tutto un mondo spirituale immenso, che si specchia nell'infinito firmamento punteggiato di stellati mondi.

La vita: il bene ed il male, le gioie ed i dolori, la più alta virtù ed il fango. Ma è necessario guardare a quello che di bello e di buono ha la vita, ed in ciò gli uomini sono d'accordo a fatti, se non a parole: il loro istintivo spirito di conservazione.

Nella tremenda, immane battaglia che agita la terra, sin dai suoi primordi, l'esistenza di un uomo è un atomo, nient'altro che un atomo. Ma questo atomo può essere talvolta un genio, un atomo di luce in mezzo a tanti altri comuni.

Ma la lotta è nel fato dell'uomo e guai al popolo, i cui giovani, anzichè possedere le virtù del loro tempo, che sono l'entusiasmo, la fede e lo spirito combattivo, si lasciano influenzare dallo scetticismo dei vecchi, dal loro materialismo, dall'attaccamento sviscerato alla prudenza, alla lunga riflessione inconcludente.

La vita è dei giovani. Chi crede è forte, perchè confida in un ideale ed in sè stesso. Non si cura di dissentire dagli altri, e non somiglia all'uomo debole e negativo, che è sempre in accordo con tutto quanto pensano e dicono gli altri. In tutti i grandi condottieri di popolo troviamo doti di dominio e d'impero. Essi procedono per affermazioni, e con intima convinzione si gettano con slancio in tutto quanto intraprendono. I dubbiosi non riescono a nulla. Non hanno idealità, e senza idealità un popolo muore.

Colui che vuol fare qualcosa di buono in questo mondo deve avere un ideale ed il coraggio necessario di manifestarlo e realizzarlo. Il coraggio è il massimo movente nel regno dell'intelligenza, tutto quanto lo paralizza distrugge l'iniziativa e l'abilità.

L'uomo non è stato creato per essere alla mercè delle circostanze; la fede, la speranza e la fiducia sono i suoi aiuti.

La materia è senza della volontà. Bisogna volere, è vero, ma bisogna mettere questa volontà al servizio dei nostri migliori istinti e delle nostre doti, per combattere e vivere, e vincere le tendenze perniciose che la natura umana ci ha dato.

La vita dell'uomo è un dovere, è una missione che va assolta mazzinianamente.

Il compimento dei doveri, da parte delle nuove generazioni, viene soltanto dall'educazione che loro si dà. Educazione soprattutto del carattere come aveva segnalato Massimo d'Azeglio con una frase celebre: «L'Italia è fatta; facciamo gli italiani».

L'educazione del carattere è opera lenta della scuola, di una scuola adatta alla bisogna, e all'ambiente. L'ambiente è presentato dall'esempio delle vecchie generazioni, e questo viene soltanto là dove esiste una giustizia sociale.

Mazzini, il grande apostolo, il più grande Italiano che sia scaturito dal grembo della Madre Patria, addita, con la sua gigantesca figura che si staglia sul nostro cielo, quali sieno i doveri di tutti, dei giovani, degli anziani e dei vecchi.

a. b.

«Radio Litorale Adriatico»

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano (da Vienna); 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua sloveno-croata; 19.30: Poetesse illeterate, conversazione di Bice Polli; 19.40: Parla il Litorale Adriatico; 20: Segnale orario, giornale radio; 20.15: Solisti celebri; 20.30: «L'egoista», commedia in 4 atti di Carlo Bertolazzi (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio; 22.15: Musica notturna in coll. con la Germania; 24: Chiusura.

Ore 16.30-17.30: «Musica varia» per la Piazza Unità.

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, serenamente spirava

LUIGI NOVELLO

Angosciati, ne danno l'annuncio: la sorella ANNA NOVELLO ved. BERNARDI ed i PARENTI tutti.

Per espressa volontà dell'Estinto, si dà l'annuncio a tumulazione avvenuta.

Udine, li 31 maggio 1944.

Il giorno

Giovedì 1 giugno
S. Panfilo

OSCURAMENTO
Principia alle ore 22 e finisce alle ore 4.30.

COPRIFUOCO
Si inizia alle ore 22 e termina alle ore 5.30.

FARMACIA DI TURNO
Con servizio notturno presta servizio la farmacia Kürner, corso Mussolini 4; telef. 2-68.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Orario ininterrotto dalle 8 alle 17.

Cade con la bicicletta in un torrentello e se la cava discretamente

Il quindicenne Francesco Mastrorillo di Francesco, residente in via S. Gabriele 40, filava, con il suo velocipede, che era un piacere attraverso un sentiero lungo le propaggini delle colline di Moncorona. La stradicciola è avvolta da un cielo di rami frondosi che hanno impedito, al frettoloso ragazzo, di vedere il letto di un torrentello, le cui acque scorrono silenziose fra il verde della campagna.

L'incauto giovane ciclista è andato a finire di corsa nell'alveo del torrente e, l'inatteso capitombolo gli ha procurato alcune ferite alla mano destra ed al ginocchio.

Le malefatte di un incorreggibile

L'ennesimo arresto per furto

Non passa un mese che le cronache non debbano occuparsi del cinquantatreenne Carlo Russien fu Carlo, abitante in via Rabatta 19, il quale a quanto sembra, si trova sempre nell'estremo bisogno di ritornare di tanto in tanto nelle aule giudiziarie. Infatti costui, appena uscito dal carcere dove aveva scontato l'ennesima pena inflittagli per ubriachezza, non sapendo come sbarcare il lunario, è ricorso ad uno dei tanti mezzi che l'hanno tanto spesso portato in prigione. Stavolta, posto l'occhio su un carretto a mano di proprietà di Pierina Falle, abitante in via Cappuccini 3, se ne appropriava senza indugio, vendendolo ad uno sconosciuto. Naturalmente, dopo un paio di giorni, gli agenti della Polizia, lo dichiaravano in arresto, e ieri il Russien è stato associato alle carceri di via Barzellini, in attesa di comparire per la trentaduesima volta davanti ai magistrati.

Annunci economici

SPORT

In attesa dell'incontro Pro Gorizia - Rappresent. Triestina

L'annunciato incontro fra la Pro Gorizia e la rappresentativa triestina, che avrà luogo domenica al campo «Littorio», ha suscitato negli ambienti sportivi cittadini il massimo interesse per l'importanza agonistica che la gara riveste. Di fronte alla Pro Gorizia, discenderà in campo a ranghi completi, una squadra quanto mai poderosa e composta di uomini di valore che sapranno impegnare decisamente la compagine azzurra nell'intento di uscire dal campo con il verdetto della vittoria. A ra di cartello quindi e per confermarlo bastano i nomi degli atleti che formeranno la compagine triestina scelti fra i migliori delle squadre che nell'ultimo torneo hanno validamente contrastato la marcia della Pro Gorizia. I triestini annunciano infatti una rosa di nomi fra i quali saranno scelti quelli dei titolari della squadra. Eccoli: Scarpa, Valcareggi, Scapin, Cavallieri, Pierini, Merlach, Gerin, Trevisan, Covacic, Preselli, Checchi, Baldi, Zenellato, Coverlizza.

Gli azzurri stanno preparandosi intensamente per questo incontro che certamente soddisferà tutti i tifosi e che si presenta fin d'ora quanto mai avvincente.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

VITTORIA: LA SONNAMBULA. Ore 17; ultima 20.
CENTRALE: L'ADESCATRICE. Ore 16,30; ultima alle 19,30.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»